

La Procura di Roma: Welby ha la facoltà di non curarsi

Un altro capitolo si aggiunge al caso Welby. La Procura di Roma ha presentato ricorso contro il provvedimento del Tribunale civile che aveva dichiarato inammissibile la richiesta di Piergiorgio Welby di staccare il respiratore artificiale che lo tiene in vita, e di procedere con la sedazione. Per il procuratore Giovanni Ferrara e i pm Salvatore Vitello e Francesca Loy l'ordinanza del giudice Angela Salvio «è affetta da una palese contraddizione». La questione, perciò, sarà nuovamente esaminata dalla prima sezione civile del Tribunale. Dovrà essere stabilito se le conclusioni a cui era giunta il giudice Salvio fossero giuridicamente ineccepibili.

Il documento presentato dalla Procura fa ampio riferimento ai diritti della persona. In base agli articoli 13 e 32 della Costituzione, c'è «un vero e proprio diritto a non curarsi, ossia una assoluta libertà del paziente di rifiutare le cure mediche, lasciando che la malattia faccia il suo corso». Lo stesso medico ha la potestà o la facoltà di curare e non il diritto di curare. «Di

fronte a situazioni dell'inutilità delle cure per la prospettiva dell'inevitabilità della morte riconosciuta dallo stesso dottor Casale (che ha in cura Welby) non si tratta di agevolare un "diritto a morire", bensì una scelta cosciente tesa ad evitare ulteriori ed inutili sofferenze al paziente». I magistrati firmatari del documento battono in particolare sull'articolo 37 del codice di deontologia medica, secondo il quale in caso di malattia incurabile, «il medico deve limitare la sua opera all'assistenza morale e alla terapia atta a risparmiare inutili sofferenze».

Una disposizione che, però, non si ritrova nell'ordinanza del giudice. Ma «se esiste una consolidata tendenza a non perseverare nelle cure di fronte a quelle situazioni in cui la morte è inevitabile, perché ciò non è possibile in questo caso? Insomma Welby ha il «diritto di interrompere il trattamento terapeutico non voluto, con le modalità richieste».

FA FLO